



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 09/01/2017 N° 2

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO AL RECUPERO DELL'EVASIONE FISCALE NEL COMUNE DI SIENA.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI	X		MAESTRINI LETIZIA		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO		X
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO		X
DI RENZONE LORENZO		X	CAMPANINI ERNESTO		X
ZACCHEI FABIO	X		DE RISI ENZO	X	
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 2/2017

PRESIDENTE RONCHI: Si può procedere alla successiva interrogazione. Interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito: "Recupero dell'evasione fiscale nel comune di Siena". Naturalmente chiedo all'interrogante, il Consigliere Michele Pinassi, di illustrare l'interrogazione.

CONSIGLIERE PINASSI: Grazie. Secondo la Legge 248/2005 i comuni impegnati nella lotta alla piaga dell'evasione fiscale beneficiano di una quota delle somme recuperate, che con la Legge 122 del 2010 è stata innalzata dal 30 al 33 percento, probabilmente anche per favorire l'impegno dei comuni. Altresì risulterebbe che per il quinquennio 2012/2017 tale aliquota è stata straordinariamente innalzata al cento percento, quindi tutte le quote di recupero dell'evasione sarebbero interamente introitate dall'Amministrazione comunale. Secondo i dati pubblicati dalla CGIA di Mestre, in tutta la regione Toscana nel solo anno 2014 sono stati recuperati oltre 1 milione e 300 mila euro, 1 milione 322 mila 419 euro è la cifra esatta, mentre per il Comune di Siena, sempre nel 2014, l'importo recuperato è di soli 42 mila 171 euro, collocando la nostra Amministrazione dall'84esimo posto all'84esimo posto su 87 analizzate, direi un po' bassina.

Considerato che i sindaci, attraverso il coinvolgimento degli uffici comunali preposti possono dare luogo a un'azione di contrasto all'evasione fiscale, trasmettendo all'Agenzia delle Entrate o alla Guardia di Finanza delle segnalazioni qualificate nei confronti di soggetti per i quali sono riscontrati comportamenti evasivi e/o elusivi, che nel bilancio consuntivo 2015 risulta la posta con partecipazione 30 percento proventi evasione erariale, 1 cifra di 20 mila euro, che il Comune di Lecco, tanto per citare un'amministrazione sensibilmente inferiore in numero di abitanti di Siena, sono un po' meno di noi, il recupero erariale è ammontato, sempre per il 2014, in ben 159 mila 374 euro, quindi facendo un confronto con un'amministrazione comunale simile, anzi sensibilmente più piccola, vediamo che hanno recuperato ben 3, 4 volte in più di noi. È difficile pensare che noi siamo particolarmente virtuosi, dico la verità, si chiede di conoscere pertanto il numero di segnalazioni qualificate che l'Amministrazione comunale di Siena ha trasmesso all'Agenzia delle entrate nel 2015 e l'effettiva aliquota di recupero proventi dell'evasione erariale.

Grazie.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione il Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi. Risponde ai quesiti posti il Sindaco Bruno Valentini, ne ha facoltà.

SINDACO VALENTINI: Buongiorno a tutti, Presidente, Consiglieri. Non vorrei che ci fosse un equivoco sull'attività che il Comune porta avanti sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale attraverso il controllo nella correttezza dei pagamenti dei propri tributi e l'azione che noi potremmo sollecitare attraverso delle segnalazioni qualificate, cioè cosa vuol dire? Nel primo caso il mancato o parziale pagamento dell'IMU, della TARI, della COSAP o di qualsiasi altro tributo viene monitorato dai nostri Uffici, viene fatta un'azione di seguimiento, di controllo, eventualmente di contestazione e poi anche di esecuzione, il che vuol dire che il Comune garantisce che le entrate previste, di nostra pertinenza, siano incassate tutte o comunque nel livello più alto possibile. Tra l'altro su questo io spezzo una lancia in favore della correttezza dei contribuenti senesi, perché sono sicuramente tra i contribuenti più corretti che ci siano, almeno in Toscana, infatti il nostro livello di evasione è fra i più bassi, basta citare l'esempio della TARI. Sulla TARI, come penso i Consiglieri sappiano, la riscossione avviene direttamente dai comuni e poi questa cifra viene passata al soggetto che gestisce il servizio, che è SEI. Ogni euro che manca alle nostre entrate ricade sul Comune quindi, e non sul soggetto gestore, perché siamo noi ad esserne responsabili.

Cito un caso, ma ce ne sono diversi anche in provincia di Siena, soprattutto i comuni che hanno una forte propensione alla presenza di imprese, Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Monteriggioni,

Sovicille e Chianciano per gli alberghi, altri casi ci sono fuori dalla nostra provincia, ad esempio nel caso del Comune di Livorno, dove la mancata riscossione dei tributi ha generato la necessità di ogni comune di porre a carico dei contribuenti onesti il pagamento di quanto hanno riscosso dagli altri, nel caso della provincia di Siena a chi mancavano 500 mila euro, a chi un milione, a chi un milione e mezzo. Il Comune di Siena in questo momento è in leggero sbilancio positivo, perché c'è il combinato disposto di un consistente fondo di accantonamento, ma soprattutto di una correttezza tendenziale dei nostri contribuenti, quindi grazie ai cittadini senesi che pagano le tasse loro dovute in questo modo evitando che siano più alte. Ad esempio il caso di Livorno, caso più clamoroso in Toscana, dove mancavano all'erario comunale oltre 21 milioni di euro, che il Comune dovrà recuperare ponendo a carico questo sbilancio dei contribuenti onesti in futuro in maggior onere. Prima di tutto il lavoro che noi dobbiamo fare è sui nostri tributi. Gli esempi a cui faceva riferimento il Consigliere Piazzzi sono invece riferiti al fatto che il Comune segnali alla Guardia di Finanza un sospetto caso di evasione, su questo caso io invito eventualmente anche i Consiglieri comunali, il Consigliere Michele Pinassi stesso, nel caso che sia a conoscenza del sospetto di una possibile evasione perché noi la gireremmo alle società competenti, e nel caso questa segnalazione abbia un riscontro il recupero viene in gran parte rivolto al Comune, si tratta quindi di casi episodici che il Comune non incontra nella propria attività ordinaria, ma incontra quasi casualmente, perché controlla un documento, una vicenda urbanistica o altro e si trova davanti quasi in modo fortuito, perché non è un nostro core *business*, cioè non è una delle nostre attività principali, è di altri organi dello Stato il contrasto generale all'evasione fiscale, a quel punto noi facciamo la segnalazione e vediamo quello che succede.

Nel 2015, quindi l'ultimo anno per cui riportiamo dati completi, il Comune di Siena, il servizio tributi del nucleo di polizia giudiziaria e anti - evasione ha trasmesso all'Agenzia delle entrate complessivamente 16 segnalazioni qualificate di evasione di tributi erariali, quindi 16 casi, tra quelli più consistenti l'evasione dell'imposta di soggiorno, che ha consentito di recuperare alle nostre casse circa 160 mila euro, che però ha dato poi origine a ulteriori accertamenti da parte della polizia tributaria. Questo tipo di attività non esaurisce l'azione comunale di recupero dell'evasione fiscale, ma ne rappresenta, come spiegavo prima, una piccolissima parte, una frazione, anche perché, e ora vi dirò dei dati di tipo generale, la potenziale entità di recupero a favore del Comune, che è di norma e competenza dell'Amministrazione centrale ed è percepibile dall'Ente locale solo in relazione all'effettuazione delle segnalazioni qualificate nell'ambito di un'attività di collaborazione con lo Stato, questo tipo di attività darebbe un riscontro sensibilmente inferiore a quello derivante dal recupero dei tributi di diretta competenza comunale, ICI, IMU, TASI, TARES e TARI, nonché COSAP. Per tale motivo, oltre che per le ovvie implicazioni legate alla primaria titolarità della relativa competenza, quindi Guardie di finanza, le risorse organizzative del Comune sono destinate al recupero dell'evasione, dell'eventuale evasione dei tributi locali. Il recupero dei tributi erariali nella forma della segnalazione qualificata si limita pertanto ai casi in cui vengono riscontrati in via incidentale, non è un'attività sistematica, situazioni di evasione o elusione durante l'attività di verifica o indagine sull'adempimento degli obblighi tributari locali. Vedendo le cifre del 2015, il recupero dell'evasione fiscale relativa ai tributi di spettanza comunale ha prodotto un gettito in termini di cassa di 1 milione 541 mila euro, perché dico di cassa? Perché noi abbiamo chiesto più soldi però in questo momento quelli entrati effettivamente sono solo questi. Nello stesso anno, parlo del 2015, le somme erogate dallo Stato a tutti i comuni italiani, che sono oltre 8 mila, ripeto la cifra, noi abbiamo recuperato 1 milione 541, tutti i comuni italiani, e sono oltre 8 mila, hanno avuto dallo Stato un recupero di 17 milioni, tutti gli 8 mila, quindi capite che si tratta di cifre divise per tutti i comuni, modestissime. I comuni hanno percepito l'incentivo, sono 500, 8 mila, di cui in Toscana 50 e solo 4 in provincia di Siena, l'unico che ha avuto un gettito significativo è stata Abbadia San Salvatore, il Comune di Siena ha avuto in tale ambito un contributo di 350 euro.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini per le osservazioni comunicate in risposta ai quesiti posti nell'interrogazione. Naturalmente lascio la parola al Consigliere Michele Pinassi, del Gruppo Siena 5 Stelle, per alcune riflessioni in merito.

CONSIGLIERE PINASSI: Grazie Presidente. La risposta è stata articolata e puntuale e ha permesso anche di capire alcune cose di cui francamente ero all'oscuro. Segnalazioni in merito a presunti casi di evasione, mi è successo di farli ma li ho fatti direttamente alla Guardia di finanza, non ho mai pensato di passare attraverso gli uffici comunali, sono sincero, quindi apprezzo di conoscere oggi questa modalità che possa portare comunque un contributo fattivo alla città. Detto questo c'è poco altro da dire, il fatto che si arrivi in maniera accidentale fa pensare o che c'è comunque un elevato grado di correttezza, a differenza di altre parti d'Italia, oppure che c'è un elevato grado di accettazione di un fenomeno che purtroppo è sempre più diffuso. Mi auguro che... ovviamente a Siena siamo nel primo caso, sono felice, mi auguro che i cittadini senesi continuino ad essere tra i contribuenti migliori in Toscana, perché questo vuol dire che anche l'Amministrazione può funzionare meglio, poi il discorso si estende. Ringrazio per la risposta e mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE RONCHI: Ringrazio il Consigliere Michele Pinassi per le considerazioni condivise anche con l'Aula.

Ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 31 comma 7, per cui ciascun Consigliere ha solo la facoltà di presentare in ogni seduta non più di due interrogazioni, quindi sono soggetti all'istituto del rinvio le interrogazioni numero 278 in merito al rilascio dei permessi temporanei per l'accesso in ZTL, presentata dal Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi, lo stesso istituto del rinvio viene adottato per l'interrogazione, sempre del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito alle procedure per gli acquisti diretti. Stesso istituto viene esercitato per quanto riguarda l'interrogazione numero 280 del Consigliere del Gruppo consiliare Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito alla mancata partecipazione di Siena alla *European Mobility Week* 2016, medesima procedura si adotta per l'interrogazione del Consigliere del Gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito alla liquidazione della Società Aeroporto di Siena SpA, per cui anche questa è oggetto dell'istituto del rinvio.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23-1-2017

Siena, li 23-1-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 23-1-2017

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
